

Noi che rappresentiamo in questa Assemblea la provincia padana, non possiamo dimenticare, onorevoli colleghi, il vostro sindacalismo bianco; non possiamo dimenticarlo fino a quando voi non abbandonerete un uomo che tanto danno ha fatto all'Italia; non lo possiamo fino a quando voi non confesserete gli errori del passato, fino a quando non rinnegherete le gesta del vostro sindacalismo bianco, che costituiva i consigli di cascina, che incendiava i campi di frumento, che devastava la produzione, che affamava il bestiame, e sequestrava nelle aziende agricole uomini, donne e bambini. Noi non possiamo oggi disarmare contro di voi!

Abbiamo una pattuglietta repubblicana. *(Commenti — Interruzioni)*.

Dall'atteggiamento di difesa delle istituzioni dell'onorevole Chiesa, noi possiamo dedurre che quella pattuglietta attende la proclamazione della repubblica per decreto Reale. *(Commenti)*.

CHIESA. Noi coi nostri petti eravamo davanti... *(Rumori — Interruzioni — Commenti)*.

PRESIDENTE. Onorevole Chiesa, ella è ammirabile, non si stanca mai! *(Si ride)*.

Onorevole Farinacci, continui.

FARINACCI. Noi siamo presidiati, onorevoli colleghi repubblicani. Voi ci rimproverate la nostra professata, famosa tendenzialità repubblicana. Ebbene, onorevoli colleghi, noi lo confessiamo: di fronte ai repubblicani che dopo la guerra marciarono con i social comunisti verso Mosca, ed al Sovrano...

*Una voce a sinistra.* Abbiamo preso le bastonate dai socialisti.

PRESIDENTE. Facciano silenzio!

FARINACCI. ...ed al Sovrano, che veniva incontro alla balda gioventù dalle camicie nere, noi non potevamo che scegliere. Ed oggi che il Sovrano manda il saluto a quella Milizia che diede alla nostra Nazione la tranquillità, la forza, e la dignità, noi consacriamo a lui la nostra più sincera devozione. *(Approvazioni — Interruzione del deputato Maffi)*.

Vi è poi una pattuglia comunista.

Diciamo la verità, i comunisti sono i meno antipatici per noi *(Commenti)*, perchè, in fin dei conti, hanno un programma ideale ed anche una certa ragione di esistere. Poi, confessiamolo, i comunisti sono gli unici che abbiano riconosciuto il fatto compiuto. È l'*Unità*, organo quotidiano dei comunisti,

il giornale che così stampava il 28 di maggio:

« Non esitiamo, onorevoli colleghi socialisti della Opposizione, non esitiamo a riconoscere che la nuova Camera, così come è, ci pare assai rispondente alle effettive forze del Paese, potendosi anzi dire senz'altro che i posti lasciati alle minoranze, non comprese le opposizioni borghesi che sono escluse da una effettiva influenza sull'indirizzo dell'azione governativa, sono ancora troppi.

« Nessuno può dire, continua il giornale comunista, che la forza agente degli operai e dei contadini sia proporzionata al numero dei loro rappresentanti in Parlamento ». *(Interruzioni — Commenti)*.

*Una voce all'estrema sinistra.* Non capisce l'ironia!

FARINACCI. Voi, onorevoli colleghi, la chiamate ironia, ma non ironia l'hanno chiamata l'*Avanti!* e la *Giustizia*.

E veniamo, sorpassando le piccole opposizioni democratiche, che nel Paese non hanno nessunissimo seguito...

GUARINO-AMELLA. Venga in Sicilia! *(Rumori)*.

FARINACCI. ...passiamo ai socialisti. Voi, o signori deputati socialisti, vi siete l'altro ieri scandalizzati per una frase pronunciata dall'onorevole Giunta. Noi, per potervi giudicare in blocco con maggiore competenza, vi chiediamo una semplice risposta. C'è l'*Avanti!*, organo massimalista, (voi vi siete scandalizzati dell'ingiuria dell'onorevole Giunta), che chiama i socialisti unitari rinnegati e traditori. Trovate un organo socialista, la *Giustizia*, che chiama i socialisti dell'*Avanti!* pazzi e venduti. Signori deputati, mettetevi d'accordo.

VELLA. Lei sa che l'*Avanti!* non è venduto! Sa da chi è stampato. *(Rumori a destra)*.

PRESIDENTE. Onorevole Vella, non interrompa! Onorevole Farinacci, continui!

FARINACCI. Onorevoli colleghi, noi ci teniamo a potervi giudicare in blocco. Avete voglia voi, per sfuggire alle responsabilità del passato, a creare dei massimalisti, dei centristi, e degli unitari! Eravate in blocco a portare la Nazione verso l'abisso! Non conta oggi che i socialisti unitari vogliano differenziarsi: questa distinzione non la possiamo concedere noi, perchè mai, onorevole Turati, mai, onorevoli deputati unitari, avete, come ben diceva il precedente oratore onorevole Gasparotto, portato nei tumulti, portato nei comizi, durante gli scio-